

BRIGATA MANTOVA

(113° E 114° FANTERIA)

Costituita il 1° marzo 1915: il comando di brigata ed il 114° dal deposito del 72° fanteria con elementi tratti anche dai depositi del 7° e 77°; il 113° dal deposito del 79° fanteria.

ANNO 1915

Dall'inizio della guerra la brigata è dislocata, colla 3ª brigata alpina, in Val Lagarina a difesa del settore Baldo-Lessini. Il 28 luglio, mentre un reparto del 113° esegue una ricognizione su Crosano e l'occupa insieme al Costone a sud di Talpina, un reparto del 114° compie un'azione di sorpresa su Marco per constatare l'efficienza degli apprestamenti difensivi esistenti a nord di detta località; lo scopo è raggiunto ed è anzi disperso un nucleo di difensori nemici.

Il 10 agosto la brigata assume il presidio del sottosettore Adige-Zugna che comprende la zona fra Vignola-Malga Gamboni e la Vallarsa alla dipendenza del comando del settore di Val Lagarina.

In tale zona esegue frequenti azioni di pattuglie ed è impiegata nei lavori di sistemazione difensiva.

Il 17 ottobre reparti del 113° partecipano ad un'azione per la parziale rettifica della fronte verso q. 912 (nord-ovest di Brentonico) e le rovine del Castello omonimo; gli obiettivi sono raggiunti e subito rafforzati. Il giorno successivo un altro reparto dello stesso reggimento, assieme ad altre unità del settore, procede alla occupazione delle alture a nord e nord-est di Crosano e ad est di Brentonico ed anche questa azione è facilmente condotta a termine; il nemico però reagisce nei giorni successivi con violenti contrattacchi ma è respinto.

Il 27 ottobre l'azione è ripresa verso M. Giovo-Besagno occupati dal 113°; l'azione suscita da parte avversaria soltanto tiri di artiglieria a scopo di rappresaglia.

Il 114° partecipa, con felice esito, alle azioni svolte l'11 novembre verso Zugna Torta-Costa Violina-Crona che il nemico attivamente contrasta, infliggendo ai reparti sensibili perdite.

La brigata tiene le consuete posizioni per tutto lo scorcio di questo anno, esplicando attiva vigilanza con pattuglie e procedendo ad una graduale sistemazione della fronte, che il nemico ostacola con tiri di artiglieria.

Nella notte sul 16 dicembre, reparti del 113° occupano la linea Mori Nuovo-q. 163 sull'Adige, spingendo pattuglie verso Seghe e sulle pendici del Biaena; il 18 la detta linea viene maggiormente consolidata colla occupazione della località di Madonna di M. Albano, che nei giorni seguenti il nemico tenta invano di riprendere.

Sulla sinistra dell'Adige anche il 114° attende ad un sistematico progresso della linea ed il 27 occupa q. 418 o Castel Dante, senza soffrire molte perdite benchè il nemico reagisca col consueto tiro di artiglieria, e tenti nei giorni seguenti, vani contrattacchi.

ANNO 1916

La « Mantova », passata alla dipendenza della 37ª divisione, è sempre in Val Lagarina ove prosegue nell'attività di pattuglie e nella sistematica avanzata in alcuni tratti della sua fronte. A metà gennaio progredisce alquanto verso Marco e verso M. Sella.

Durante l'offensiva austriaca del giugno nel Trentino la brigata abbandona qualunque delle sue posizioni di 1ª linea non per pressione nemica, ma per raggiungere una sistemazione difensiva più efficiente, dalla quale respinge infatti ogni tentativo di attacco, sia durante la controffensiva nostra, sia nei reiterati attacchi nemici contro M. Giovo e Besagno.

Permangono in questo settore, che ha intanto assunto il nome di « Destra Adige », fino al 16 settembre, mantenendo una costante vigilanza, specie nel mese di agosto, durante il quale il nemico è più attivo, ed eseguendo molti lavori di rafforzamento.

Il 18 settembre è inviata nella zona fra Avio-Sabbionara e Vo, ove attende al suo riordinamento passando alla dipendenza della 27ª divisione. Da questa zona invia i suoi reparti a disposizione di altre unità, per lavori di sistemazione ed il 12 ottobre è in linea nelle solite posizioni di S. Valentino-Brentonico-Passo Buole, nuovamente alla dipendenza della 37ª divisione.

Il 21 ottobre, sostituita dalla « Modena », è inviata sulla fronte carsica, ove si schiera fra Polazzo e Redipuglia (34ª di-

visione), concorrendo alle operazioni contro la fronte Lukatic-q. 238-Versic q. 224.

Il 1º novembre ha inizio l'azione che porta alla conquista, da parte di reparti della brigata, del Lukatic, che la violenta reazione del nemico ed il mancato collegamento obbligano subito a sgombrare. Le perdite per questa azione ammontano a 39 ufficiali e 1057 militari di truppa, compresi i dispersi.

Il 4 la brigata passa alla dipendenza della 33ª divisione e alterna i suoi reparti in prima linea fino al 18 novembre, allorchè si reca a riposo nella zona Mortesius-Armellino.

Il 12 dicembre è di nuovo in prima linea alla q. 208 sud sostituendovi la brigata Valtellina ed il 22 viene a sua volta sostituita dalla « Padova ».

ANNO 1917

L'8 gennaio la « Mantova » è nelle consuete posizioni di prima linea dove si alterna con altre unità fino a che, iniziata il 12 maggio la battaglia del Timavo, vi concorre brillantemente, agendo contro la fronte: rotabile di Selo-q. 247 e conquista, il 23, le contrastate quote 208 sud e 241, raggiungendo, il 24, la rotabile stessa. Nei giorni 26 e 27, proseguendo nell'azione, occupa q. 235-q. 247 ed il Versic.

Il suo contegno in questi continui ed accaniti combattimenti la rende meritevole della citazione sul bollettino di guerra del Comando Supremo. Il 29 per le grandissime perdite subite è inviata a riposare e riordinarsi nella zona di Porpetto-Villa Codis-Castions di Mure.

Il 18 luglio è trasferita in prima linea nel settore di Monfalcone, da q. 89 al mare, in sostituzione della « Arezzo », passando alla dipendenza della 34ª divisione.

Il 19-20 agosto partecipa alle azioni contro le posizioni di Jamiano; impegna una lotta cruenta a q. 146 e la conquista, ma, a causa delle vicende dei reparti laterali, deve abbandonarla colla perdita di 10 ufficiali e 245 militari di truppa. Nei giorni 22-23 e 24 si riaccende la lotta con alterna vicenda; la q. 146 è definitivamente conquistata e rafforzata ed alle perdite sofferte si aggiungono quelle di 18 ufficiali e 550 militari di truppa.

Il 25 la brigata è a riposo fra Isola Morosini e Palazzatto, l'8 settembre fra Ontagnano e Fauglis e il 12 è tutta riunita a S. Stefano, passando alla dipendenza della 2ª divisione.

Nei primi giorni di ottobre la «Mantova» è trasferita, per ferrovia, nel Trentino fra Valstagna e Campomezzavia ove è impiegata in lavori ed istruzioni fino al 24, allorchè è prima concentrata a Fara e poi destinata a sostituire la brigata Casale nelle posizioni della Val d'Assa. Il 1° novembre, rilevata sulla linea dalla «Casale», è riunita ad Osteria di Granezza (57° divisione).

Durante l'offensiva austro-tedesca sulla fronte Trentina e sino alla fine dell'anno i suoi reparti concorrono efficacemente ai combattimenti svoltisi in Val Frenzela-M. Cogolo-M. Kaberlaba, a Pria dell'Acqua-Barenthal-M. Nos e M. Sprunk.

ANNO 1918

La brigata è sempre dislocata nella zona fra Val Granezza-M. Sprunk-Pria dell'Acqua e in quella di M. Tondo-S. Sisto fino al 20 marzo, allorchè, sostituita da una brigata di fanteria della 24° divisione francese, è inviata a Savia Buona ed il 2 aprile nella zona fra Fornaci di Vicenza-Anconetta-Ospitaletto, ove attende ad un periodo di intensa preparazione. Il 2 giugno è trasferita a Carmignano di Brenta ed il 4 nella zona fra Campretto e Carpanè; il 14-15 fra Castions di Muro e Peletto; il 17 nella zona di Altivole-Caselle ed il 19 è a Selva ove partecipa alla battaglia del Piave.

I suoi reparti, lo stesso giorno 19, puntano accanitamente contro la linea fra il Casello ferroviario-Bojacco-Nervesa perdendo 7 ufficiali e 202 uomini di truppa, ma l'audace tentativo è arrestato dalla intensa reazione del nemico.

Il 21 ritenta l'attacco con rinnovato accanimento e la sua tenacia riesce ad arrestare sulla sua fronte il nemico che tenta ad ogni costo di progredire. Il suo contegno le vale una seconda citazione sul bollettino di guerra del Comando Supremo.

Il 23 e 24 i suoi reparti, profittando della scossa subita dal nemico per la fallita offensiva, procedono verso il Montello fra Villa Berti-q. 141 e fra Parrocchia-Abbazia di Nervesa-Fontana Val Boera e si rafforzano solidamente sulle posizioni conquistate.

Il 15 luglio la brigata scende a Selva; il 16 assume la difesa del tratto di fronte dalla strada N.° 6 a S. Urbano ed il 4 agosto si reca a riposo nella zona fra la Contea e Signoressa per ritornare in prima linea il 4 settembre.

Il 2 ottobre la «Mantova» è inviata a Volpago ed il 23 è ammassata, per la battaglia finale, sulla strada pedemontelliana. Passato il Piave sul ponte «B» il giorno 27, avanza sino alla linea dei Mulini fra Pilonetto e Mulini del Mauente e poi, nonostante il nutrito fuoco di artiglieria nemica, raggiunge Moriago mantenendone saldo il possesso contro un violento ritorno offensivo.

Il 29 occupa Fara di Soligo e le alture di S. Gallo; il 30 occupa Cison di Valmarino e si spinge verso il passo di S. Boldo ove il nemico riesce ad arrestare i primi reparti giunti, ma il 31, con brillante azione di aggiramento, il passo cade in possesso della «Mantova».

Il 1° novembre è a Trichiana e Lincana ed il 3 l'armistizio arresta a S. Felice e Casteldardo.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA DI ARGENTO

Alla Bandiera del 114° reggimento fanteria :

« Per lo slancio, l'ardimento e la tenacia onde conquistò formidabili posizioni a prezzo di largo e generoso tributo di sangue, dando validissimo contributo al felice esito della battaglia (Jamiano, 23-27 maggio 1917; Moriago, 26-29 ottobre 1918; Passo S. Boldo, 31 ottobre 1918). Già distintosi per la tenace resistenza opposta dal suo II battaglione all'incalzante avanzata nemica (Zugna Torta, 17 maggio 1916) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 46°).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 731 (25 maggio 1917, ore 16).

Sulla fronte Giulia, dal mare a Plava, la battaglia continua accanitissima. Superando gli ardui ostacoli dell'insidioso terreno, espugnando palmo a palmo gli estesi grovigli delle fortificazioni nemiche, contesi da avversario numeroso ed agguerrito, le nostre infaticabili truppe ottennero ieri nuovi brillanti successi. Il complesso dei prigionieri accertati nelle giornate del 23 e

del 24 ascende a 10.245 di cui 316 ufficiali: il bottino di guerra è anche esso considerevole.

Nel tratto compreso fra il mare e la strada Jamiano-Brestovizza, le ardite Brigata Toscana (77° e 78° reggimento), Arezzo (225° e 226° reggimento) e 2° di Bersaglieri (7° e 11° reggimento), sostenute da talune batterie da campagna che si spinsero intrepide fra le fanterie, ricacciarono il nemico sino sulla linea Foce-Timavo-Flondar-q. 31 e sud est di Jamiano.

A nord di Jamiano, dopo tenaci attacchi nei quali si distinse la *Brigata Mantova* (113° e 114° reggimento), furono conquistate le munitissime alture di q. 235 e 247 ed estesa la nostra occupazione sino alle prime case di Versic.

Da Castagnevizza al Frigido, violenti controattacchi nemici tentarono di alleggerire la nostra pressione nel settore meridionale del Carso: fallirono tutti per la salda resistenza delle nostre truppe e specialmente delle fanterie della brigata Barlotta (137° o 138° reggimento).

Ad oriente di Gorizia, respinte nella notte insistenti irruzioni del nemico sulla q. 174, a nord di Tivoli, e contro Grazigna, espugnammo nuove posizioni sulle pendici settentrionali del S. Marco.

Nella zona da M. Cucco al Vodice, l'avversario moltiplica vanamente gli sforzi contro le posizioni da noi conquistate. Su tutta la fronte del valoroso II Corpo d'armata e specialmente della 53^a divisione, si sono constatate le rilevanti perdite sofferte in questi giorni dal nemico. Anche ieri forti nuclei tentarono un'azione di sorpresa contro le nostre linee ad oriente dell'altura di q. 652 (Vodice). Furono controattaccati e sbaragliati: i nostri li inseguirono sin nelle loro posizioni di partenza, che espugnarono catturando numerosi prigionieri.

Ad est di Plava ampliammo l'occupazione dell'altura di q. 363.

Attivissima fu la guerra aerea. Squadriglie di nostri velivoli bombardarono la stazione di S. Lucia di Tolmino e le retrovie nemiche sul Carso, con effetti assai efficaci. In combattimenti aerei furono dai nostri aviatori abbattuti tre velivoli.

Generale CADORNA

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1123 (21 giugno 1918, ore 13).

Sul Montello nella giornata di ieri la pressione avversaria è continuata forte ma venne ovunque contenuta dalle nostre truppe che, contrattaccando riguadagnarono terreno. Tentativi nemici d'avanzata verso occidente e verso sud animarono particolarmente la lotta ad oriente della linea Casa Gheller-Bavaria e nei pressi della stazione di Nervesa.

La brigata Pisa (29°-30°) avanzando con ammirevole slancio catturò 400 prigionieri, molte mitragliatrici e ritolse intatte al nemico due nostre batterie di medio calibro prontamente rimesse in azione contro l'avversario.

Sul Piave la lotta si è concentrata in alcuni settori:

Ad ovest di Candelù un attacco nemico venne nettamente respinto.

Più a sud, di fronte a Fagarè e Zenson, la nostra azione controffensiva iniziata la notte sul 20 ha proseguito irresistibile e ci ha riportati sulle posizioni del giorno precedente. Il nemico subì perdite pari alla sua strenua resistenza; parecchie centinaia di prigionieri restarono nelle nostre mani.

Nella zona ad occidente di S. Donà l'avversario tentò una forte azione contro Losson. Arrestato una prima volta dal nostro fuoco, rinnovò invano per ben 4 volte l'attacco, finchè, esausto dalle perdite eccezionalmente gravi subite, dovè cedere di fronte all'incrollabile valore dei sardi della brigata Sassari (151°-152°), validamente coadiuvati dal II battaglione del 209° fanteria (brigata Bisagno) e dal IX battaglione bersaglieri ciclisti.

A nord di Cortellazzo nostri reparti di marinai e bersaglieri, gareggiando in ardimento, irrupero nelle linee nemiche catturandovi 200 prigionieri e mantenendole poscia in loro saldo possesso. A Cavazuccherina ampliammo la testa di ponte.

Il numero dei prigionieri finora accertati dall'inizio della battaglia ad oggi supera i 12.000.

Nella lotta che da più giorni si combatte sull'aspro terreno del Montello si sono particolarmente distinte, oltre la brigata Pisa, le brigate di fanteria Aosta (5°-6°) e *Mantova* (113°-114°): i reggimenti di fanteria 68° (brigata Palermo), 215° (brigata Tevere), 270° (brigata Aquila), il XXVI e XXVII riparto d'assalto ed il 79° battaglione zappatori che, combattendo a fianco della fanteria, confermò ancora una volta lo spirito di sacrificio ed il valore dell'arma del Genio.

Squadroni di Lancieri di Milano (7°) e di Vittorio Emanuele II (10°), intervenendo arditi e decisi nella lotta ad occidente di Zenson per arrestarvi il tentativo di sfondamento nemico del giorno 19, hanno aggiunto una nuova pagina alla storia gloriosa dei loro reggimenti e dell'arma di Cavalleria.

L'aviazione, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, svolse ieri la consueta attività. 11 velivoli nemici vennero abbattuti.

Per la prima volta gli aviatori nostri ed alleati ebbero a compagni di bravura piloti americani che, appena giunti sulla nostra fronte, hanno voluto partecipare alla battaglia.

Il valoroso maggiore Baracca, che aveva raggiunto la sua 34ª vittoria aerea, il giorno 19 corrente non ha fatto più ritorno da un eroico volo di guerra.

Generale DIAZ

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*)**

Numero di ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
113° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Capitano	BINI Carlo	Bozzolo	Montello 19-6-1918
2	Id.	DI LAURO Costantino	Salerno	Montello 24-6-1918
3	Id.	GRAFFI Pierrobio (disperso)	Bologna	Lukatic 1-11-1916
4	Tenente	DE GRANDI Marino .	Ronco all'Adige	Lukatic, Q. 238 1-11-1916
5	Id.	DI PUMPO Raffaele .	Torre Maggiore	Lukatic, Q. 238 1-11-1916
6	Id.	GEROSA Carlo . . .	Seregno	Brestovizza 20-8-1917
7	Id.	GIORDANO Raffaele .	Monteleone	Lukatic, Q. 238 1-11-1916
8	Id.	MENATI Carlo (disp.)	Venezia	Lukatic, Q. 238 25-5-1917
9	Id.	ROLANDO Ettore (disperso)	Mondovì	Lukatic, Q. 238 1-11-1916
10	Id.	VALICELLI Giuseppe	Forlì	Montello 20-6-1918
11	S. Ten.	ACCOSTO Giovanni .	Saluzzo	Montello 20-6-1918
12	Id.	BENETTI Benedetto .	Roano	Osp. d. C. 029 18-6-1916
13	Id.	BRICCOLA Alfredo (disperso)	M. S. Salvatore	Q.208 sud, Carso 24-5-1917
14	Id.	CAVALLO Fortunato (disperso)	Francavilla Fontana	Lukatic, Q. 238 1-11-1916
15	Id.	COSENTINO Giorgio (disperso)	Catania	Q. 208 sud, Carso 24-5-1917
16	Id.	LORENZI Giuseppe .	Caprino Veronese	Osp. d. C. 120 21-6-1918
17	Id.	PERACCHI Vittorio .	Ravenna	Montello 20-6-1918
18	Id.	SCALVINELLO Guido .	Iseo	Lukatic, Q. 238 1-11-1916
19	Id.	TOCCO Amedeo . . .	Treviglio	Osp. d. C. 120 21-6-1918
20	Id.	ZANONI Guido . . .	Cles-Val di Nome	Nord di Mori 29-2-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
21	Aspirante	AULEKO Eraldo . . .	Viarigi	Lukatic, Q. 238 1-11-1916
22	Id.	CECCHI Dante . . .	Aversa	Q. 208 sud, Carso 8-3-1917
23	Id.	MADONIA Giuseppe . . .	Terrasini Favarotta	Q. 208 sud, Carso 5-1-1917
24	Id.	MARCHESINI Luigi . . .	Bolzano	M. Tondo 24-1-1918
25	Id.	RAMEDIA Lorenzo . . .	Cagli	Q. 208 sud, Carso 2-5-1917
26	Id.	TARASCO Vittorio . . .	Montegrosso d'Asti	Q. 208 sud, Carso 23-5-1917
27	Id.	VACCARI Andrea . . .	Vicenza	M. Melago 26-12-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	BEZZI Cesare . . .	Milano	Osp. d. C. 47 21-11-1918
2	Id.	FUOCO Nino . . .	Milano	Osp. d. C. 47 31-10-1915
3	Id.	PEROTTI Bruno . . .	Castelletto	Osp. Tappa Pa. 19-9-1918 dova

114° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	ALINEI Umberto . . .	Portici	Nad Bregom, Q. 206 5-11-1916
2	Capitano	BASTIEMI Tamerodi . . .	Ascoli	Zugna Torta 17-5-1916
3	Id.	LODA Augusto . . .	Brandico	Nad Bregom, Q. 206 2-11-1916
4	Tenente	BOISATTI Jacopo . . .	Milano	Nad Bregom, Q. 206 2-11-1916
5	Id.	DE RITO Alfredo . . .	Caltagirone	Nova Vas, Q. 208 23-5-1917
6	Id.	DONINI Lamberto . . .	Milano	Nova Vas, Q. 208 23-5-1917
7	Id.	MANDUCA Filippo . . .	Sansevero	Q. 235, Carso 24-5-1917
8	Id.	MARIANO Giuseppe . . .	Busca	Zugna Torta 17-5-1916
9	Id.	MIRABILE Antonio . . .	Valledolina	Q. 146, Jamiano 20-8-1917
10	S. Ten.	BAGASSI Angelo . . .	Gargagnano	Nad Bregom, Q. 206 2-11-1916
11	Id.	BARONE Filippo . . .	Comiso	76° Sez. Sanità 22-6-1918
12	Id.	BUGARELLI Vincenzo . . .	Monteleone	Q. 208 sud, Carso 2-11-1916
13	Id.	CASSIO Bettino . . .	Milano	Nad Bregom, Q. 206 2-11-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
14	S. Ten.	CATTANEO Guido . . .	Muzzano	Zugna Torta 17-5-1916
15	Id.	CICORELLA Eugenio . . .	Lecce	Osp. d. C. 7 15-12-1915
16	Id.	COSTA Vincenzo . . .	Caltanissetta	Ronchi 20-8-1917
17	Id.	FERRARA Isidoro . . .	Prizzi	Nad Bregom, Q. 206 2-11-1916
18	Id.	FERRARI Giorgio . . .	Venezia	Castel Dante 25-12-1915
19	Id.	FERRERO Angelo . . .	Monza	Castel Dante 25-12-1915
20	Id.	FONTANA Giovanni . . .	Fognano	Q. 235, Carso 23-5-1917
21	Id.	GUELLA Federico . . .	Bezzecca	Castel Dante 28-12-1915
22	Id.	LUNEDEI Russo . . .	Rimini	Nad Bregom, Q. 206 2-11-1916
23	Id.	MAIDA Oreste . . .	Alessandria della Rocca	Nad Bregom, Q. 206 2-11-1916
24	Id.	MIGLIORI Pietro (disperso)	Parma	Q. 235, Carso 23-5-1917
25	Id.	PEROTTI Casis . . .	Avio	Zugna Torta 17-5-1916
26	Id.	SCARIDAGLIATO Francesco	Messina	Osp. d. C. 055 26-10-1916
27	Id.	SCOLARO Ignazio . . .	Termini Imerese	Osp. d. C. 52 27-10-1918
28	Id.	TOSANA Pietro . . .	Capodiponte	5° Amb. Chirurg. 11-11-1916
29	Id.	ZANONI Guido . . .	Cles	M. Bianco 29-2-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	MOSCA Angelo . . .	Torino	Osp. Tappa Montegrotto 6-11-1918
---	----------	--------------------	--------	----------------------------------

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

114° REGGIMENTO FANTERIA.

TENENTE GUELLA FEDERICO, da Bezzeca :

« Irredento, sfuggito alla coscrizione austriaca ed arruolatosi volontario nel nostro esercito, ottenne di essere destinato in prima linea, sulla fronte trentina, a lui ben nota, sprezzando i pericoli che a lui derivavano da tale assegnazione nel caso che fosse caduto prigioniero. Segnalatosi per intrepidezza e valore nella conquista di importante avanzatissima posizione, la mantenne pur sotto intensi bombardamenti e nonostante ripetuti attacchi del nemico. Successivamente, in una azione violenta tentata dall'avversario per la riconquista della posizione, manteneva saldo il proprio reparto durante il fuoco di distruzione, esponendosi continuamente per vigilare le mosse del nemico. Giunto il momento propizio, trascinando i suoi uomini al grido di « Savoia » si lanciava per primo al contrattacco, cadendo eroicamente sul campo, ucciso da tre fucilate alla faccia. — Castel Dante, 28 dicembre 1915 ».

(Boll. Uff. anno 1922, disp. 61).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

114° REGGIMENTO FANTERIA.

GABRIELLI Alfredo, colonnello - cavaliere — Q. 208 sud - Q. 235, 23-27 maggio 1917.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

113° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 22 — Truppa, n. 19.

114° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 9 — Truppa, n. 8.

MEDAGLIA DI BRONZO.

113° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 70.

114° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 20.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. GAZZOLA Imerio, dal 24 maggio 1915 al 21 giugno 1916.

Magg. gen. FACONTI Alfredo, dal 25 giugno al 31 ottobre 1916.

Magg. gen. VILLANIS Roberto, dal 4 al 19 novembre 1916.

Col. brig. DE NEGRI Giov. Battista, dal 23 novembre 1916 al 10 giugno 1917.

Col. brig. FERRARO Lorenzo, dal 17 giugno al 31 agosto 1917.

Col. brig. DE ANGELIS Pasquale, dal 1° settembre 1917 al 17 febbraio 1918.

Brig. gen. PAOLINI Paolo, dal 19 febbraio 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 113° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello RICORDI Alessandro, dal 24 maggio 1915 al 10 marzo 1916.

Colonnello FRANCSETTI DI MEZZENILE Renato, dal 19 marzo 1916 al 24 maggio 1917.

Ten. colonnello CASOLARI Achille, dal 25 maggio al 15 giugno 1917 (interinale).

Colonnello BERNASCONI Attilio, dal 16 giugno 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 114° REGGIMENTO FANTERIA.

Ten. colonnello MORUZZI Bruto, dal 24 al 29 maggio 1915.

Ten. colonnello CORNER Giorgio, dal 30 maggio al 3 giugno 1915 (interinale).

Colonnello GIALDRONI Giuseppe, dal 4 giugno 1915 al 30 giugno 1916.

Colonnello GABRIELLI Alfredo, dal 1° luglio 1916 al 22 agosto 1917 (ferito).

Colonnello COLLI-VIGNARELLI Annibale, dal 31 agosto 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

113° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Ten. Col.	LODOMEZ Enrico . . .	24- 5-1915	7-10-1915	—
Maggiore	FINESCHI Lorenzo . . .	20-10-1915	30- 4-1916	—
Id.	RANZI Filippo	1- 5-1917	24- 5-1917	—
Ten. Col.	D' ISCHIA Ettore . . .	27- 6-1917	1- 8-1918	—
Maggiore	FORTI Tito	2- 8-1918	al termine della guerra.	—

II battaglione

Maggiore	TISCORNIA Enrico . . .	24- 5-1915	31- 8-1915	—
Id.	MAZZOLENI Lorenzo . . .	1- 9-1915	25- 4-1916	—
Id.	FINESCHI Lorenzo . . .	30- 4-1916	—
Capitano	BAGGIO Mario 10-1916	.. 4-1917	—
Id.	BAZZALLA Luigi 5-1917	.. 7-1917	—
Id.	VANZETTI Luigi 7-1917	al termine della guerra.	—

III battaglione

Maggiore	LEOPARDI Gaetano . . .	24- 5-1915	13- 2-1916	—
Id.	BORELLI Vincenzo . . .	14- 2-1916	29- 2-1916	—
Id.	DIANA Dino	2- 3-1916	16- 8-1916	—
Id.	BORELLI Vincenzo 9-1917	.. 3-1918	—
Id.	VALENTE Tullio 5-1918	al termine della guerra.	—

IV battaglione

Ten. Col.	CASOLARI Achille . . .	24- 3-1917	29- 5-1917	—
Maggiore	TROVATI Ernesto . . .	9-10-1917	2-11-1917	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

114° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Ten. Col.	CAVALLINI Vittorio . . .	27- 9-1915	30-11-1915	—
Maggiore	CUSTOZA Virginio . . .	15-12-1915	.. 1-1916	—
Id.	ALINEI Umberto	22- 1-1916	5-11-1916	Cad. sul campo.
Capitano	BELTRAMELLI Filippo . .	20-11-1916	al termine della guerra.	—

II battaglione

Maggiore	CEROCCHI Umberto . . .	30- 9-1915	21- 5-1916	—
Id.	VALTANGOLI Natalberto .	23- 5-1916	—
Id.	RIGOLI Carlo	23-11-1916	9- 7-1917	—
Capitano	VENIERO Gaetano	24- 8-1917	25- 4-1918	—
Maggiore	FERRONI Vito	21- 5-1918	5- 9-1918	—
Capitano	VENIERO Gaetano	6- 9-1918	23- 9-1918	—
Id.	POZZO Mario	24- 9-1918	6-10-1918	—
Maggiore	AGRÒ Angelo	24-10-1918	al termine della guerra.	—

III battaglione

Ten. Col.	CAVALLINI Vittorio	27- 9-1915	—
Maggiore	RAZZETTI Emanuele . . .	28- 9-1915	22- 4-1916	—
Ten. Col.	DE NAVA Luigi	23- 4-1916	—
Id.	DI DIO Vincenzo	20-11-1916	14-12-1916	—
Maggiore	CATELLA Alfredo	15-12-1916	—
Id.	VISINTINI Tito	10-10-1917	—
Capitano	IELMONI Evaristo	11-10-1917	—
Maggiore	MORETTI Tito	20- 8-1918	—
Capitano	MOSCA Angelo	21- 9-1918	20-10-1918	—
Id.	VENIERO Gaetano	21-10-1918	al termine della guerra.	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	-----------------------------------------------------------

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 31 dicembre (Val Lagarina [Settore Baldo — Lessini] = Coni Zugna).

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 17 settembre (Val Lagarina — Costa Violina — Coni Zugna).

Dal 18 settembre all'11 ottobre (Zona fra Avio, Sabbionara e Vò).

Dal 12 al 17 ottobre (S. Valentino — Brentonico — Passo Buole).

Dal 18 al 20 ottobre (Pari — Vò — Palazzo — Redipuglia).

Dal 21 ottobre al 18 novembre (Cimitero Doberdò — Q. 89 — Q. 206 — Nad Bregom — Lukatic).

Dal 19 novembre all'11 dicembre (Mortescins — Armellino).

Dal 12 al 21 dicembre (Q. 208 sud Carso).

Dal 22 al 31 dicembre (Cassegliano-Vermegliano).

Anno 1917.

Dal 1° al 7 gennaio (Zona tra Cassegliano e Vermegliano).

Dall'8 gennaio al 3 febbraio (Q. 208 sud [Carso]).

Dal 4 febbraio al 15 marzo (Campolunghetto — Salicetto — Vermegliano).

Dal 16 marzo al 28 maggio (Q. 208 sud [Carso]).

Dal 29 maggio al 17 luglio (Porpetto — Villa Codis — Castion di Mure).

Dal 18 al 28 luglio (Settore Monfalcone — Q. 89 al Timavo).

Dal 29 luglio al 13 agosto (Fornaci di Palazzatto — Isola Morosini).

Dal 14 agosto al 24 settembre (Settore Monfalcone — Q. 89 al Timavo — Q. 146 [Jamiano]).

Dal 25 settembre al 24 ottobre (Zona tra Isola Morosini e Palazzatto = Valstagna).

Dal 25 al 31 ottobre (Val d'Assa [P. Corbin] — Val di Sela — Cima Tre Pezzi).

Dal 1° al 9 novembre (Osteria di Granezza).

Dal 10 novembre al 31 dicembre (Val Frenzela — M. Cogolo — M. Kaberlaba Barenthal — M. Sprunk — M. Nos — M. Tondo).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	-----------------------------------------------------------

Anno 1918.

Dal 1° gennaio al 20 marzo (Val Frenzela — M. Cogolo — M. Kaberlaba — Barenthal — M. Sprunk — M. Nos — M. Tondo).

Dal 21 marzo al 14 giugno (Fornaci di Vicenza — Anconetta — Ospitalotto — Campretto di Carpanè — Castions di Mure — Ferletto).

Dal 15 giugno al 3 agosto (Selva — Battaglia del Piave nel Settore di Nervesa).

Dal 4 agosto al 3 settembre (Nella zona tra Contea e Signoressa).

Dal 4 settembre al 1° ottobre (Montello).

Dal 2 al 22 ottobre (Volpago).

Dal 23 ottobre al 4 novembre (Battaglia di Vittorio Veneto — Ammassamento sulla strada pedemontelliana — Passaggio del Piave — Fara di Soligo — Turchiana).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	7	8	—	—
Id. 1916	10	—	2	—
Id. 1917	6	28	5	2
Id. 1918	5	19	4	15
TOTALI	mesi 29 e giorni 25		mesi 11 e giorni 17	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	113° REGGIMENTO						114° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
Val Lagarina [Settore Baldo-Lessini] = Coni Zugna (5 luglio-31 dicembre 1915)	—	—	—	4	19	8	4	2	—	19	87	21
Totale anno 1915	—	—	—	4	19	8	4	2	—	19	87	21
1916												
Val Lagarina [Settore Baldo-Lessini] Coni Zugna (1° gennaio-16 maggio)	1	—	—	7	36	—	1	4	—	11	61	—
Azione Costa Violina-Zugna Torta (17-18 maggio)	—	2	—	2	9	—	4	11	—	35	147	533
Settore Val Lagarina (19 maggio-17 settembre)	1	—	—	4	30	—	—	—	—	5	7	—
Settore tra Polazzo e Redipuglia - Q. 238 - Versic - Q. 224-Lukatic - Q. 206-Q. 208 sud (21 ottobre-17 novembre)	8	19	1	92	290	338	11	8	—	75	280	82
Q. 208 sud (12-22 dicembre)	—	1	—	—	19	—	—	—	—	3	14	—
Totale anno 1916	10	22	1	105	384	338	16	23	—	129	509	615
1917												
Pendici di q. 208 sud (8 gennaio-3 febbraio)	1	1	—	22	46	—	—	1	—	10	25	—
Settore Doberdò-Boneti = Q. 241-Q. 208 sud - Azione del Timavo (16 marzo-28 maggio)	6	14	10	84	658	848	5	35	5	77	328	538

LOCALITÀ E DATA	113° REGGIMENTO						114° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Settore Monfalcone [Da q. 89 alle Foci del Timavo] (18-30 luglio)	—	—	—	5	20	—	—	—	—	2	9	—
Settore Monfalcone [Da q. 89 alle foci del Timavo] - Azione di Jamiano - Azione a q. 146 (14-24 agosto)	1	9	5	25	248	195	2	13	4	17	195	165
Val Frenzela-Barenthal - Sprunk - Mosca - Pendici M. Nasa - M. Sisemol (10 novembre-31 dicembre)	1	2	—	7	23	—	—	4	5	4	29	251
Totale anno 1917	9	26	15	143	995	1043	7	53	14	110	586	954
1918												
Val Frenzela-Settore Barenthal-Sprunk-Mosca - Pendici M. Nasa - M. Sisemol (1° gennaio-19 marzo)	1	—	—	6	22	—	—	3	—	—	3	—
Battaglia del Piave (19-24 giugno)	7	12	—	78	242	114	1	—	—	—	—	—
Battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre)	—	1	—	—	23	4	1	7	—	17	101	19
Totale anno 1918	8	13	—	84	287	118	2	10	—	17	104	19

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	—	—	—	4	19	8	4	2	—	19	87	21
Id. 1916	10	22	1	105	384	338	16	23	—	129	509	615
Id. 1917	9	26	15	143	995	1043	7	53	14	110	586	954
Id. 1918	8	13	—	84	287	118	2	10	—	17	104	19
TOTALE GENERALE	27	61	16	336	1685	1507	29	88	14	275	1286	1609